

Bilancio

31 dicembre 2023

Indice



Schemi di bilancio al 31 dicembre 2023
Prospetto della redditività complessiva al 31 dicembre 2023
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 dicembre 2022 - 31 dicembre 2023
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023 - Metodo diretto
Riconciliazione al 31 dicembre 2023
Nota integrativa al 31 dicembre 2023
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2023

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2023



BILANCIO 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	31-dic-23	31-dic-22
10 Cassa e disponibilità liquide	701.878	712.216
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.529.499	1.997.633
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.529.499	1.997.633
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.911.991	1.629.820
<i>c) crediti verso clientela</i>	1.911.991	1.629.820
80 Attività materiali	536.038	588.786
90 Attività immateriali	1.549	14.141
100 Attività fiscali	713.251	227.178
<i>a) correnti</i>	676.051	200.298
<i>b) anticipate</i>	37.200	26.880
120 Altre attività	2.274.504	2.968.704
Totale dell'attivo	8.668.710	8.138.479

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31-dic-23	31-dic-22
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
60 Passività fiscali	587.227	
<i>a) correnti</i>	587.227	
<i>b) differite</i>		
80 Altre passività	872.613	457.983
90 Trattamento di fine rapporto del personale	697.175	696.105
110 Capitale	3.079.083	3.079.083
150 Riserve	2.530.347	2.527.922
160 Riserve da valutazione	-76.973	-125.039
170 Utile (perdita) d'esercizio	979.238	1.502.424
Totale passivo e patrimonio netto	8.668.710	8.138.479

CONTO ECONOMICO

	31-dic-23	31-dic-22
40 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	201.678	-51.502
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
50 Commissioni attive	6.174.735	5.715.826
70 Interessi attivi e proventi assimilati	13.377	974
80 Interessi passivi e oneri assimilati	- 26	-12.980
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.389.764	5.652.319
140 Spese amministrative:	- 3.636.277	-3.299.521
<i>a) spese per il personale</i>	- 2.316.481	- 2.123.262
<i>b) altre spese amministrative</i>	- 1.319.796	- 1.176.259
160 Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 75.614	-79.101
170 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 12.592	-12.380
180 Altri proventi e oneri di gestione	- 1.109.136	-38.535
COSTI OPERATIVI	-4.833.619	-3.429.538
240 UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.556.145	2.222.781
250 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-576.907	-720.356
260 UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	979.238	1.502.424
280 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	979.238	1.502.424

L'Amministratore Delegato

Alessandro di Carpegna Brivio

Prospetto della redditività complessiva di Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2023



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 2023		2023	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	979.238	1.502.424
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	48.066	5.149
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.027.304	1.507.573

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Camperio SIM SpA 31 dicembre 2022– 31 dicembre 2023



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2021	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2021	PATRIMONIO NETTO 31/12/2022
						OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
						VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE		
CAPITALE	3.079.083		3.079.083									3.079.083
SOVRAPPREZZO EMISSIONI												
RISERVE a) di utili b) altre	2.477.125 2.477.125		2.477.125 2.477.125		50.797 50.797							2.527.922 2.527.922
RISERVE DA VALUTAZIONE	- 130.188		- 130.188 -130.188								-5.149	125.039
STRUMENTI DI CAPITALE												
AZIONI PROPRIE												
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.850.797		1.850.797		-1.800.000 -1.800.000						1.502.424	1.502.424
PATRIMONIO NETTO	7.276.817		7.276.817								1.507.573	6.984.390

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2022	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2022	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2022	PATRIMONIO NETTO 31/12/2023
						OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
						VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE		
CAPITALE	3.079.083		3.079.083									3.079.083
SOVRAPPREZZO EMISSIONI												
RISERVE a) di utili b) altre	2.527.922 2.527.922		2.527.922 2.527.922		2.424 2.424							2.530.346 2.530.346
RISERVE DA VALUTAZIONE	- 125.039		- 125.039 -125.039								48.066	76.973
STRUMENTI DI CAPITALE												
AZIONI PROPRIE												
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.502.424		1.502.424		-1.500.000 -1.500.000						979.238	979.238
PATRIMONIO NETTO	6.984.390		6.984.390								1.027.304	6.511.695

Rendiconto finanziario Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2023 – Metodo diretto



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023 - METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2023	2022
1. GESTIONE	979.238	1.502.424
Interessi attivi incassati	13.377	974
Interessi passivi pagati	- 26	- 12.980
Dividendi e proventi simili	201.678	- 51.502
Commissioni nette	6.174.735	5.715.826
Spese per il personale	- 2.316.481	- 2.123.262
Altri costi	- 5.241.538	- 3.875.636
Altri ricavi	2.724.400	2.569.360
Imposte e tasse	- 576.907	- 720.356
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 605.910	- 1.133.645
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 531.866	- 1.441.058
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 282.171	652.203
Altre attività	208.127	- 344.790
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.050.994	- 453.551
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	1.050.994	- 453.551
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'A ATTIVITA' OPERATIVA	1.424.322	- 84.771
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
Vendita di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite attività materiali	-	-
Vendite attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	65.340	- 5.293
Acquisti da partecipazioni	-	-
Acquisti di attività materiali	52.748	- 13.673
Acquisti di attività immateriali	12.592	8.380
Acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'A ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	65.340	-5.293
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	- 1.500.000	- 1.800.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'A ATTIVITA' DI PROVVISIA	- 1.500.000	- 1.800.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 10.338	- 1.890.064

Riconciliazione Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2023



RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.602.281
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.890.064
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	712.216

RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	712.216
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-10.338
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	701.878



Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2023



Indice

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- A. Politiche contabili**
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale**
- C. Informazioni sul conto economico**
- D. Altre informazioni**

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dal Provvedimento “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari” emanato da Banca d’Italia il 17 novembre 2022 anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri che, come evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2019 dagli Organi di Vigilanza Banca d’Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS), possono segnalare criticità che, se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

La situazione al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta, e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione previsti dal Provvedimento “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”, Allegato C “Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM” emanato da Banca d’Italia il 17 novembre 2022.



A. Politiche contabili

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2: Principi generali di redazione

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Sezione 4: Altri aspetti

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
3. Attività materiali
4. Attività immateriali
5. Altre attività - altre passività
6. Attività e passività fiscali
7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
8. Fondo trattamento di fine rapporto
9. Costi e ricavi

A.4 Informativa sul fair value



A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2023 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali “*International Financial Reporting Standards (IFRS)*” e gli “*International Accounting Standards (IAS)*”, adottati dalla Commissione dell’Unione Europea conformemente al Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio e in vigore al momento dell’approvazione del presente bilancio.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto in conformità alle istruzioni contenute nel Provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022, “*Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari*”, Allegato C “*Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM*”.

Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d’Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Il bilancio d’esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati. Esso è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione. La Relazione sulla gestione contiene alcune informazioni non direttamente riconducibili ai prospetti contabili.

Nella nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro. Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Il bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto; gli importi sono esposti in unità di euro.

Il bilancio d’esercizio è redatto nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della coerenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Tali criteri non hanno subito alcuna modifica rispetto all’esercizio precedente.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Dopo la data di chiusura dell’esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai dati presentati nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della SIM, nella seduta del 15 marzo 2024.

Sezione 4: Altri aspetti

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. L239 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica, a partire dal 1° gennaio 2022, i seguenti principi contabili: il Principio contabile internazionale IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; lo IAS 41 Agricoltura; l’International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard; l’IFRS 3 Aggregazioni aziendali; l’IFRS 9 Strumenti finanziari.



L'approccio ESG nel processo di investimento

Il Regolamento (UE) n. 2019/2088 del 27 novembre 2019 (Regolamento “SFDR”: Sustainable Finance Disclosure Regulation), come implementato dal Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, dal Regolamento (UE) n. 2022/1288 del 6 aprile 2022 e da ulteriori regolamenti attuativi, ha introdotto nuovi obblighi a carico degli intermediari che prestano determinati servizi di investimento in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti finanziari, intendendosi per “rischio di sostenibilità” un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance di un’impresa che, qualora si verifici, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento.

I “fattori di sostenibilità” sono relativi alle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alle questioni relative alla lotta alla corruzione, mentre i “principali impatti negativi” fanno riferimento agli impatti delle decisioni di investimento che potrebbero provocare effetti negativi sostanziali nell’ambito di uno qualsiasi dei fattori di sostenibilità.

Camperio SIM S.p.A. (“SIM”), in qualità di “partecipante ai mercati finanziari” e di “consulente finanziario” ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, in ottemperanza alla suddetta normativa, integra nei processi decisionali e di investimento relativi ai servizi di gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti la considerazione dei rischi di sostenibilità e dei fattori di sostenibilità.

Tale considerazione si esplica innanzitutto orientando la selezione degli emittenti e degli strumenti finanziari nei quali investire i portafogli gestiti o sui quali fornire raccomandazioni in consulenza verso investimenti quanto più possibile sostenibili (ai sensi dell’art. 2, punto 17, del Regolamento (UE) 2019/2088) e/o verso investimenti che, nell’ambito della più generale categoria degli investimenti sostenibili, riguardano un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale (“E”) o a un obiettivo sociale (“S”) e/o un emittente che rispetta prassi di buona governance (“G”). A tal fine, la SIM si avvale del rating di sostenibilità (score “ESG”) nonché dei rating di ecosostenibilità (score “E”), di promozione di obiettivi sociali (score “S”) e di buona governance delle imprese (score “G”) attribuiti da provider specializzati agli emittenti e/o agli strumenti finanziari che rientrano nelle macro-asset class degli strumenti finanziari azionari, obbligazioni e alternativi, che sono identificati come sostenibili, ecosostenibili, di emittenti che contribuiscono a un obiettivo sociale e/o che rispettano prassi di buona governance qualora lo score “ESG”/“E”/“S”/“G” ad essi relativo sia superiore ad un determinato valore stabilito dalla SIM.

Ogni emittente sui cui strumenti finanziari sono investiti i portafogli gestiti o in consulenza è analizzato secondo molteplici aspetti legati ai temi ambientali, sociali e della governance.

I fattori di sostenibilità possono avere, infatti, un impatto finanziario materiale sui portafogli, e il modello adottato punta a valutare il grado in cui il valore economico di un’impresa potrebbe essere a rischio a causa di questioni ambientali, sociali o legate al governo societario, attribuendosi un punteggio ad ogni caratteristica analizzata (score “E”, score “S”, score “G”) e da questi uno score “ESG” complessivo dell’emittente e/o dello strumento finanziario.

Per le valutazioni pertinenti ai processi decisionali e di investimento, i provider ESG forniscono alla SIM anche informazioni in merito all’operatività degli emittenti in settori “controversi”, per tali intendendosi quelli nei quali i prodotti e/o servizi delle imprese potrebbero avere impatti negativi sui fattori di sostenibilità), e/o in merito al comportamento o al coinvolgimento degli emittenti in procedimenti o controversie inerenti ai fattori di sostenibilità, ai fini dell’eventuale esclusione dall’universo investibile (liste esclusioni). La SIM considera, tra gli altri, “controversi” i settori dei prodotti e/o servizi relativi al tabacco, al carbone, al gioco d’azzardo, ai combustibili fossili, alla pornografia, nonché i settori dei prodotti e/o servizi che integrano violazioni del Patto mondiale delle Nazioni Unite sulle politiche sostenibili (UN Global Compact).

La selezione degli emittenti e degli strumenti finanziari sostenibili e la considerazione dei fattori di sostenibilità si traduce infine nella predefinitiva da parte della SIM di limiti/percentuali minime di investimento dei portafogli gestiti o in consulenza e nella formulazione di liste di esclusioni degli emittenti basate su percentuali di fatturato prodotte nei settori controversi.



Incertezza nel contesto macroeconomico

In riferimento alle esposizioni in essere nei paesi coinvolti dal conflitto Russia Ucraina, si segnala che la SIM non detiene esposizioni dirette o indirette su strumenti finanziari emessi da entità russe e/o altre entità sottoposte a sanzioni.

Si segnala altresì che alcuni clienti della SIM nell'ambito del servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini detengono in portafoglio, su loro iniziativa, alcuni strumenti finanziari azionari di emittenti russi. Tali strumenti finanziari risultano essere non negoziabili in quanto sottoposti a vincoli alla circolazione nell'ambito delle sanzioni imposte dalle comunità internazionali. L'entità dell'esposizione risulta essere in ogni caso non materiale per il cliente.

Anche nell'ambito del servizio di Gestione Patrimoniale vi sono due mandati di gestione in delega presso banche terze che presentano un'esposizione dello 0,5% del proprio portafoglio in divisa rublo, derivante dal rimborso di un'obbligazione sovranazionale detenuta in portafoglio. Tale liquidità non può essere convertita in euro in quanto risulta essere ancora vincolata su Clearstream in ragione delle sanzioni di cui sopra.

Nessuna esposizione diretta verso emittenti dell'area mediorientale coinvolti nel conflitto israelo-palestinese.

In riferimento al salvataggio da parte di UBS di Credit Suisse, si fa presente che la SIM e/o i propri clienti tramite depositi dei beni propri o della clientela e/o investimenti azionari/obbligazionari diretti, non aveva alcuna esposizione verso la banca ed in generale verso gli strumenti finanziari obbligazionari ibridi che nell'operazione di salvataggio sono stati azzerati.

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i criteri adottati dalla Società ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono i crediti verso la clientela per le commissioni relative all'ultimo trimestre dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio solamente se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di classificarli nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");



- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni realizzate con la medesima controparte qualora si abbia contrattualmente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

3. Attività materiali

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo, oltre al prezzo di acquisto, di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile in base a quote costanti, ad eccezione dei terreni, sia acquisiti



singolarmente che incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Si definiscono attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, comunque non superiore a cinque anni.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5. Altre attività – Altre passività

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Vi sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

6. Attività e passività fiscali

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte anticipate vanno iscritte in bilancio quando il loro recupero è probabile, ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.



7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

In tale voce sono compresi debiti a breve termine di natura commerciale, iscritti per il loro valore nominale.

8. Fondo trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto del personale - Criteri di iscrizione e valutazione

La voce relativa al trattamento di fine rapporto del personale dipendente è iscritta in bilancio tra le passività, sulla base del suo valore attuariale determinato con l'utilizzo del metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Cost*) previsto dal principio Revised IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

In base a tale metodo la passività è determinata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di redazione del bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. In conformità alle disposizioni dettate dal principio IAS 19, la valutazione delle prestazioni è stata condotta, dalla società, considerando i seguenti criteri:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, richiesta di anticipazione, decesso, ecc.; il dato stimato include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione del valore attuale medio delle future prestazioni, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

9. Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e temporale. In particolare:

- gli interessi attivi e passivi sono iscritti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- le commissioni attive sono iscritte sulla base degli accordi contrattuali vigenti nel periodo.

A4. Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Una valutazione del *fair value* richiede di determinare:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione (in linea con la propria base di determinazione del valore);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione (in linea con il suo massimo e migliore utilizzo);
- il mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per



determinare il prezzo dell'attività o della passività (presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico) e il livello della gerarchia del fair value in cui sono classificati gli input.

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del *fair value* e delle relative informazioni integrative, è stata definita una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per le attività o passività da valutare.

La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31.12.2023			31.12.2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	2.529.499			1.997.633		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	2.529.499			1.997.633		



1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Si rimanda alla relativa sezione dell'attivo patrimoniale per ulteriori dettagli.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non presenti, data la composizione del portafoglio di proprietà.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non presenti.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.613.869			2.613.869	2.341.961			2.341.961
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.613.869			2.613.869	2.341.961			2.341.961
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								



B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide

Sezione 2: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 8: Attività materiali

Sezione 9: Attività immateriali

Sezione 10: Attività fiscali e passività fiscali

Sezione 12: Altre attività

Passivo

Sezione 1: Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 6: Passività fiscali

Sezione 8: Altre passività

Sezione 9: Trattamento di fine rapporto del personale

Sezione 11: Patrimonio



Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
Cassa	182	75	107
Depositi e conti correnti	701.696	712.141	-10.445
Totale	701.878	712.216	-10.338

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce la cassa contante nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

La SIM, in via prudenziale, ha destinato un importo proprio di € 200.000 al conto terzi (€ 100.000 in ambito del servizio della gestione patrimoniale, € 100.000 in ambito del servizio di Ricezione e Trasmissione di ordini), prelevandoli dal conto proprio, per la copertura di eventuali scoperti per valuta sui singoli clienti.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - Voce 20

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	1.571.079			1.494.960		
2. Titoli di capitale	393.742					
3. Quote di OICR	564.678			502.673		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	2.529.499			1.997.633		

Gli strumenti finanziari in portafoglio sono valutati al fair value e sono costituiti per 1.571.079 da titoli obbligazionari Investment grade e con breve duration (governativi e corporate), per euro 393.742 dal titolo Orpea come meglio rappresentato nella relazione sulla gestione ed infine per euro 564.678 da quote di OICR azionario di diritto irlandese.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022



1. Titoli di Capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	393.742	
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	587.989	1.494.960
b) Banche	99.054	
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazioni		
d) Società non finanziarie	884.036	
3. Quote di OICR	564.678	502.673
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	2.529.499	1.997.633

Attività finanziarie valutate al fair value - variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Totale al 31.12.23		Totale 31.12.2022
	valore nominale	controvalore	
A. Esistenze iniziali	1.524.479	1.997.633	556.575
IE00B5LGG149 DELTA UCITS FUND EUR CLASS A	24.479	502.673	
DE0001030823 GERMAN TREASURY BILL 22-MAR-23	1.500.000	1.494.960	
B. Aumenti			
B1. Acquisti	30.358.333	7.255.674	1.492.559
DE0001030856 GERMAN TREASURY BILL 21-GIU-23	1.000.000	993.987	
DE0001030898 GERMAN TREASURY BILL 18-OTT-23	1.210.000	1.199.472	
FR0127462911 FRENCH T-BILL 29-NOV-2023	300.000	292.896	
FR0127462911 FRENCH T-BILL 29-NOV-2023	400.000	390.433	
FR0127921312 FRENCH T-BILL 10-LUG-2024 ZC	300.000	291.935	
IT0005405318 BTPS 15-GIU-2023 0.6%	500.000	498.427	
IT0005523854 BOTS 14-DIC-2023	200.000	194.779	
IT0005523854 BOTS 14-DIC-2023	200.000	194.751	
IT0005542516 BOTS 12-APR-2024	300.000	294.494	
IT0005555963 BOTS 12-LUG-2024	300.000	291.500	
IT0005566184 BOTS 28-MAR-2024	300.000	294.815	



XS1706921951	ESSELUNGA SPA 25-OTT-23 0.875%	200.000	197.069	
XS1900750107	PROCTER&GAMBLE 30-OTT-24 0.625	100.000	96.664	
XS1830986326	VOLKSWAGEN BANK 10-GIU-24 1.25	100.000	98.140	
XS2125914593	ABBVIE INC 01-GIU-24 1.25%	100.000	98.273	
XS2167007249	WELLS FARGO 04-MAG-2025 1.338%	100.000	98.319	
ES0L02409065	SPAIN LETRAS TESORO 06-SET-24	350.000	338.481	
FI4000391529	FINNISH GOVT 15-SET-24 ZC	300.000	290.253	
XS1614198262	GOLDMAN SACHS 15-MAG-24 1.375%	100.000	98.451	
XS2182055181	SIEMENS FIN 05-GIU-24 0.25%	100.000	97.768	
XS2076154801	ABBOTT FIN. 19-NOV-24 0.1%	100.000	95.863	
XS2156236296	TOYOTA AUS 21-OTT-24 2.004%	100.000	97.940	
DE000BU0E063	GERMAN T-BILL 19-GIU-2024 ZC	200.000	195.292	
XS1513055555	MERCK & CO 02-NOV-24 0.5%	100.000	96.595	
XS1375841233	IBM CORP 06-SET-24 1.125%	100.000	97.557	
FR0000184798	ORPEA	23.298.333	321.517	
B1.	Variazioni positive di fair value		201.678	2.401
B3.	Altre variazioni		1.342	
C.	Diminuzioni			
C1.	Vendite	-2.850.000	-2.816.828	
DE0001030856	GERMAN TREASURY BILL 21-GIU-23	1.000.000	995.323	
IT0005523854	BOTS 14-DIC-2023	400.000	397.795	
IT0005542516	BOTS 12-APR-2024	300.000	296.078	
IT0005566184	BOTS 28-MAR-2024	300.000	296.572	
FR0127921312	FRENCH T-BILL 10-LUG-2024 ZC	300.000	293.745	
IT0005555963	BOTS 12-LUG-2024	300.000	293.812	
ES0L02409065	SPAIN LETRAS TESORO 06-SET-24	250.000	243.503	
C2.	Rimborsi	-4.110.000	-4.110.000	
DE0001030823	GERMAN TREASURY BILL 22-	1.500.000	1.500.000	
IT0005405318	BTPS 15-GIU-2023 0.6%	500.000	500.000	
DE0001030898	GERMAN TREASURY BILL 18-	1.210.000	1.210.000	
XS1706921951	ESSELUNGA SPA 25-OTT-23	200.000	200.000	
FR0127462911	FRENCH T-BILL 29-NOV-2023	700.000	700.000	
C3.	Variazioni negativa al fair value			-53.902
C4.	Altre variazioni			
D.	Rimanenze finali	24.922.812	2.529.499	1.997.633

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO –
Voce 40**

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso clientela



Composizione	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	200.237					200.237	174.629					174.629
1.2 Crediti per servizi												
- gestione di portafogli	1.455.013					1.455.013	1.252.986					1.252.986
- esecuzione di ordini												
- ricezione e trasmissione ordini	256.032					256.032	123.620					123.620
- consulenza in materia di inv.	708					708	77.975					77.975
- altri							610					610
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	1.911.991					1.911.991	1.629.820					1.629.820

La voce “Depositi e conti correnti” per € 200.237 rappresenta il credito verso la clientela per la quota di bollo virtuale del mese di dicembre 2023. L’ammontare totale della quota del bollo virtuale dell’esercizio viene anticipato e depositato dalla società all’erario nel corso dell’anno, il relativo recupero avviene mensilmente addebitando i conti della clientela. Si tratta di un deposito tecnico il cui obbligo di restituzione è in capo al cliente e non all’erario. Tale credito è stato interamente incassato dalla SIM nel corso del mese di gennaio 2024.

I crediti per servizi di “gestione di portafogli” e “ricezione e trasmissione ordini” derivano dalle commissioni relative all’attività svolta dalla SIM riferite all’ultimo trimestre dell’esercizio 2023. Tali importi risultano integralmente addebitati sui conti dei singoli clienti nel mese di gennaio 2024.

L’importo di € 1.696.906 è il totale delle commissioni generate dalla SIM nel IV trimestre del 2023, tale voce consente la corretta imputazione del ricavo riguardante le commissioni attive.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività di proprietà		



a) terreni		
b) fabbricati/immobili	479.730	518.508
c) mobili	10.792	13.768
d) impianti elettronici	45.516	56.511
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	536.038	588.786

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati/ immobili	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		518.508	13.768	56.511	-	588.786
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		518.508	13.768	56.511	-	588.786
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			0	4.535		4.535
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		18.332				18.332
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-57.109	-2.975	-15.530		-75.614
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						



C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		479.730	10.793	45.516		536.038
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		479.730	10.793	45.516		536.038

Le “esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati – 3%
- Mobili e arredi – 12%
- Macchine ufficio elettroniche – 20%
- Altre attrezzature - 20%

Come di consueto al 31 dicembre 2023 è stata effettuata la verifica delle vite utili dei beni e i valori residui delle attività materiali senza evidenziare casi in cui sia stato necessario procedere a correzioni delle stime iniziali.

L’incremento del valore dell’immobile di proprietà è da imputare delle spese straordinarie sostenute e documentate per il rifacimento delle facciate, l’importo iscritto in bilancio tiene conto già di eventuali agevolazioni di natura fiscale usufruite da parte del condominio.

La SIM, nel corso dell’ultimo trimestre del 2023 ha fatto eseguire ad una società terza una perizia sull’immobile che ha stimato il valore di mercato dell’immobile a € 3.030.000.

La Società ha la capacità e la volontà di mantenere tutti gli investimenti nel lungo termine. Non vi sono significativi investimenti fissi non utilizzati nella normale attività aziendale.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 90

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre	1.549		14.141	
Totale	1.549		14.141	



9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	14.141
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	12.592
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.549

Le “esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente. L’ammortamento è stato calcolato in base ad un’aliquota del 33,33%, tale aliquota è ritenuta rappresentativa della vita utile del bene immateriale.

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Attività correnti	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
2. Altre attività fiscali		
a. Crediti Ires	108.349	167.424
b. Crediti Irap	-	29.844
c. ritenute interessi bancari		
d. Credito di imposta da investimento	1.010	3.030
Totale attività correnti	109.359	200.298
1. Attività anticipate		
1. Contro conto economico		
a. Ires	37.200	26.880



b. Irap		
2.Contro patrimonio netto		
a. Ires		
b. Irap		
Totale attività anticipate	37.200	26.880

Nella voce attività fiscali correnti “Crediti IRES” è rilevato il credito IRES ordinario determinato come il maggior acconto versato rispetto all’imposta dovuta per l’esercizio.

Le attività fiscali anticipate, per l’intero importo iscritto in bilancio pari ad € 37.200, sono composte dalle imposte (IRES) calcolate sulle differenze temporanee dell’imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico, deducibili in futuri esercizi, nell’ammontare esistente alla data di chiusura dell’esercizio 2023. L’ammontare delle imposte anticipate è da riferirsi esclusivamente ad emolumenti non ancora corrisposti.

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

Al 31/12/2023 la voce passività fiscali correnti accoglie il debito IRAP dell’esercizio esposto al netto degli acconti già versati.

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Passività fiscali correnti		
Erario conto imposte IRAP	20.535	-
Erario conto imposte IRES	-	-
Totale	20.535	-
Passività fiscali differite		
1.Contro conto economico		
Erario conto imposte IRAP		
Erario conto imposte IRES		
Totale		
Totale	20.535	-

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Esistenze iniziali	26.880	75.225
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
a) riprese di valore		
b) Altre	37.200	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio		



a) rigiri	-26.880	-48.345
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
2.3 Altre diminuzione		
4. Importo finale	37.200	26.880

L'incremento registrato nell'esercizio con riferimento alla voce "imposte anticipate attive" rispetto all'ammontare esistente al termine dell'esercizio precedente è dato dalla differenza tra il manifestarsi nell'esercizio di differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico deducibile in futuri esercizi ed il rigiro delle differenze temporanee esistenti al termine dell'esercizio precedente riallineatesi nel corso dell'esercizio in commento.

La SIM prevede di riassorbire tali imposte anticipate già nel corso dell'esercizio successivo.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
Risconti attivi	69.692	74.025	-4.334
Ratei attivi	12.326	5.768	6.558
Crediti diversi	19.595	5.439	14.156
Depositi e cauzioni	967	967	0
Crediti vs clienti anticipo capital gain	217.921	298.835	-80.914
Accrual fondi	0	200.000	-200.000
Cassa bollo virtuale	1.914.888	2.024.762	-109.874
Erario c/Iva	12.767	308.602	-295.835
Altre voci	26.348	50.306	-23.958
	2.274.504	2.968.704	-694.200

La voce "Risconti attivi" è rappresentata principalmente da risconti attivi su trasmissione dati per servizi finanziari e applicativi informatici.

Significativo risulta essere il credito della Società verso l'erario per i versamenti bollo virtuale richiesti dallo stesso e il credito derivante dal versamento all'erario dell'anticipo per il capital gain amministrato. La voce "Altre voci" è composta principalmente da crediti derivanti da anticipo Irpef sul Trattamento di fine rapporto.

La voce credito "Erario c/IVA" riporta unicamente il credito relativo al 2023. Non si è proceduto al versamento dell'acconto IVA 2023 in quanto non dovuto. La fatturazione delle commissioni relative al IV trimestre è avvenuta nel corso del mese di gennaio 2024.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.



PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - Voce 10

nessun dato presente.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI -Voce 60

Si rimanda alla tabella 10.2 *Composizione della voce 10 “Passività fiscali: correnti e differite”*.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ – Voce 80

8.1 Composizione delle “Altre passività”

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
Ratei Passivi	0	1.232	-1.232
Ratei Passivi 14ma	31.891	31.459	432
Debiti verso Erario	108.998	98.762	10.236
Debiti verso INPS	55.467	50.865	4.602
Dipendenti oneri sociali anno precedente	11.987	12.461	-473
Fornitori fatture da ricevere	67.369	92.587	-25.217
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	11.067	12.519	-1.452
Debiti diversi	358.383	5.624	352.759
Emolumenti Amministratori / Direzione generale	155.000	112.000	43.000
Debiti verso dipendenti per incentivo	67.000	36.000	31.000
Debiti verso fornitori	5.450	4.475	975
Totale	872.613	457.983	414.629

La voce “Ratei passivi 14ma” non ha subito variazioni significative.

La voce “Debiti verso dipendenti per ferie non godute” si riferisce al debito nei confronti dei dipendenti e relativo alle ferie maturate nel corso del 2023.

La voce “Fornitori fatture da ricevere” è relativa a servizi professionali ricevuti durante l’anno le cui fatture, al 31 dicembre 2023, non erano ancora pervenute.

La voce “Debiti verso fornitori” comprende i servizi ricevuti dai fornitori di competenza dell’esercizio 2023.

L’incentivo per i dipendenti di ammontare pari a € 67.000 si riferisce al bonus 2023 determinato ed erogato nel mese di gennaio 2024.

I Debiti verso Erario e Verso INPS non hanno subito variazioni significative.

Si è stanziato un emolumento aggiuntivo di € 155.000 al lordo delle ritenute per alcuni membri di consiglio e del direttore generale.

La voce “debiti diversi” comprende € 300.000, derivanti da un anticipo commissioni di gestione relative al IV trimestre 2023 addebitate sui clienti con data 29 dicembre 2023 e valuta 9 gennaio 2024 e € 57.381 derivante da un bonifico ricevuto sul conto terzi dall’Office of the revenue commissioners Irlandese di cui non è stato possibile nonostante le molteplici richieste di informazione reperire il corretto destinatario.



SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
A. Esistenze iniziali/Fondo al 31/12	696.105	668.888	27.217
B. Aumenti			
B1. Accantonamento dell'esercizio	75.577	64.493	11.084
B2. Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni			
C1. Liquidazioni effettuate	-36.816	-32.128	
C2. Altre variazioni in diminuzione	-37.690	-5.148	
D. Esistenze finali	697.176	696.105	1.071

9.2 Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice civile si segnala che l'accantonamento del TFR, applicando i criteri civilistici, risulterebbe pari a € 676.388 (€ 637.628 al 31 dicembre 2022). Per effetto della passività per l'obbligazione relativa al “TFR” al 31 dicembre 2023, il valore del fondo risulta pari a € 697.176 (€ 696.105 al 31 dicembre 2022).

Tale importo è calcolato sulla base della metodologia e delle ipotesi contenute nella relazione sulla valutazione attuariale, secondo il principio contabile internazionale IAS19, del trattamento di fine rapporto. L'approccio alla metodologia e alle ipotesi è in linea con quanto indicato dall'Ordine Nazionale degli Attuari.

Il fondo si riferisce ai diritti maturati in favore del personale in organico al 31 dicembre 2023.

Nella tabella sono evidenziati i movimenti registrati nell'anno per la quota accantonata di competenza dell'esercizio, delle liquidazioni effettuate e di altre variazioni in diminuzione.

L'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2023, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

TAVOLA DI MORTALITA'

Abbattimento tavola di mortalità	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATI	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo OPERAI	0,50%
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO*	3,25%
Tasso di incremento delle retribuzioni OPERAIO*	2,25%
Tasso d'inflazione futura	2,25%
Tasso di attualizzazione	3,17%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATI	5,00%
Tasso relativo alle dimissioni OPERAI	0,50%



SEZIONE 11 – PATRIMONIO – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1.Capitale sociale		
1.1 Azioni ordinarie	3.079.083	3.079.083

Il capitale sociale, pari a € 3.079.083, risulta essere interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3.079.083 azioni ordinarie da nominali € 1 cadauna.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 150 “Riserve” e 160 “Riserve da valutazione”

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Riserve da Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	615.817		1.912.105	-125.039	2.402.883
B.Aumenti					
B1.Attribuzioni di utili		2.424	1.500.000	0	1.502.424
B2.Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Utilizzi			-1.500.000		-1.500.000
C2. Altre variazioni				48.066	48.066
D.Esistenze finali	615.817	2.424	1.912.105	-76.973	2.453.373

La componente di *profit/loss* attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alle previsioni dei paragrafi 64-66 dello IAS 19 revised, di cui alla precedente Sezione 9, trovano espressione direttamente nell'apposita riserva di valutazione “Utili (Perdite) Attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti” del Patrimonio netto. La voce “C2. Altre variazioni” riporta la perdita attuariale generata dalla determinazione del TFR dipendenti al 31 dicembre 2023.

11.5.2 Patrimonio netto contabile

Come da Circolare della Banca d'Italia n. 4895 avente come oggetto “Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari” del 2/1/2009 – Allegato 2 “Chiarimenti sul bilancio” si inserisce il prospetto sulla disponibilità delle riserve, mentre la variazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è la seguente:

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Capitale sociale	3.079.083	3.079.083	0
Riserva Legale	615.817	615.817	0
Altre riserve/Riserve da valutazione	1.837.556	1.787.066	50.491
Utile (Perdita) esercizi precedenti			0
Utile (Perdita) d'esercizio	979.238	1.502.424	-523.186



Totale	6.511.694	6.984.390	-472.695
---------------	------------------	------------------	-----------------

11.5.3 Prospetto di disponibilità delle riserve

Origine	31.12.2023	Disponibile	Distribuibile	Utilizzo	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	3.079.083							
Riserva Legale	615.817	615.817		B				
Riserve da valutazione	-76.973							
Altre riserve	1.914.530	1.914.530	1.914.530	A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio precedente				A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio	979.238	979.238	979.238	A-B-C				
Totale	6.511.694	3.509.585	2.893.768					

Legenda:

A – aumento di capitale

B – copertura perdita

C – distribuzione ai soci

11.5.4 Proposta di destinazione dell'utile o di copertura della perdita di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2024 ha deliberato di proporre all'attenzione dell'Assemblea degli azionisti, la distribuzione di un dividendo complessivo di € 979.000, prelevandolo da utili risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e di destinare la differenza di € 238,15 ad “Altre Riserve”.

Tale proposta verrà presentata agli azionisti, in occasione dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.



C. Informazioni sul conto economico

Sezione 4: Risultato netto delle attività valutate finanziarie al fair value con impatto a conto economico

Sezione 5: Commissioni

Sezione 6: Interessi

Sezione 9: Spese amministrative

Sezione 11: Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali

Sezione 12: Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Sezione 13: Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 18: imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente



Sezione 4 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 40

4.2 *Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenza (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	67.448				67.448
1.2 Titoli di capitale	72.225				72.225
1.3 Quote di O.I.C.R.	62.005				62.005
1.4 Altre attività					
Totale	201.678				201.678

La plusvalenza sui titoli di capitale è stata dovuta esclusivamente alla rivalutazione del titolo azionario Orpea nel corso degli ultimi quindici giorni del 2023.

Sezione 5: Commissioni - Voci 50

5.1 *Composizione delle "Commissioni attive"*

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
1.Negoziante per conto proprio			
2.Esecuzioni di ordini per conto dei clienti			
3.Collocamento distribuzioni di:			
- titoli			
- di servizi di terzi:			
§ gestioni Portafogli			
§ gestioni collettive			
§ prodotti assicurativi			
§ altri			
4.Gestione di portafogli propria	5.287.769	4.959.361	328.408
<i>Di cui:</i>			
- su patrimonio medio	5.081.680	4.942.485	139.195
- di performance	206.090	16.877	189.213
5.Ricezione e trasmissione ordini	429.453	416.460	12.992
6.Consulenza in materia di investimenti	414.127	316.190	97.936
7.Consulenza in materia di struttura finanziaria			
8.Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione			
9.Custodia e amministrazione			
10.Negoziante di valute			
11.Altri servizi	43.386	23.814	19.573
Totale	6.174.735	5.715.826	458.909



Le commissioni attive sono aumentate di € 458.909 (circa +8%) passando da € 5.715.826 nel 2022 a € 6.174.735 nell'esercizio appena concluso. La variazione maggiormente significativa è attribuibile alle commissioni riferite al servizio di Gestione di Portafogli e in particolare alle commissioni di Performance, le quali rispetto all'esercizio precedente hanno registrato una variazione positiva pari ad € 189.213.

Il servizio di Ricezione e Trasmissione ordine ha subito un incremento di € 12.992, mentre le Commissioni di Consulenza hanno registrato una variazione positiva di € 97.936 rispetto all'esercizio precedente e comprendono € 27.725 di commissioni di performance.

La voce "Altri Servizi" comprende principalmente i ricavi derivante dal servizio "Tax Refund" al fine di avvalersi dei benefici delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito.

Sezione 6 – Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			6.479	6.479		6.479
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
3.1 Crediti verso banche			6.898	6.898	99	6.799
3.2 Crediti verso società finanziarie						
3.3 Crediti verso clientela						
4. Derivati di copertura						
5. Altre attività					876	-876
6. Passività finanziarie						
Totale			13.377	13.377	974	12.402
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>						

La voce "Crediti verso banche" comprende gli interessi attivi corrisposti dalle banche sui c/propri della società.



6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1.1 Verso banche				26	26	7.329	-7.303
1.2 Verso società finanziarie							
1.3 Verso clientela							
1.4 Titoli in circolazione							
2. Passività finanziarie di negoziazione							
3. Passività finanziarie designate al fair value							
4. Altre passività				0	0	5.651	-5.651
5. Derivati di copertura							
6. Attività finanziarie							
Totale				26	26	12.980	-12.954

Sezione 9 - Spese amministrative - Voci 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
1. Personale dipendente:	2.316.480	2.123.262	193.218
a) salari e stipendi	1.026.217	977.647	48.570
b) oneri sociali	278.452	271.182	7.270
c) indennità di fine rapporto			0
d) spese previdenziali	19.127	5.415	13.712
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del perso	85.959	64.493	21.466
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:			0
- a contribuzione definita			0
- a benefici definiti			0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			0
- a contribuzione definita			0
- a benefici definiti			0
h) altri benefici a favore dei dipendenti	79.161	29.921	49.240
2. Altro personale in attività			0
3. Amministratori e sindaci	827.565	774.605	52.960
4. Personale collocato a riposo			0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			0
Totale	2.316.480	2.123.262	193.218



Nella voce “Amministratori Sindaci” è compreso il compenso di € 639.200 degli amministratori. Si è inoltre proposto, nel consiglio del 15 marzo 2024, un emolumento aggiuntivo di € 155.000 al lordo delle ritenute per alcuni membri di consiglio, così come previsto dalle Politiche di remunerazione che prudenzialmente si è provveduto ad includere per competenza.

Inoltre, in questa voce è ricompreso l'importo di € 53.365 relativo agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale.

Il calcolo del trattamento di fine rapporto è basato sulla valutazione attuariale con metodologia basata sulla stima futura dell'obbligazione aziendale e su molti fattori, tra i quali il reddito annuale del dipendente e in base al quale si calcola l'accantonamento TFR futuro. Nella relazione vengono inseriti la descrizione della metodologia e indicati i valori medi della collettività, compresa anche la retribuzione media, dell'anno e degli anni scorsi, proprio per fornire gli elementi per permettere il confronto con le valutazioni precedenti.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Personale Dipendenti	Altro Personale
1. Personale dipendente		
a. Gestione patrimoni - personale dipendente e Altro personale	2	1
b. Contabilità e Back-office - personale dipendente	4	1
c. altro personale - personale dipendente	3	2
d. raccolta e ricezione ordini - personale dipendente	1	-
e. consulenza - dirigenti e funzionari	2	1
g. sistema informativo	0,5	0
Totale	12,5	5

La forza lavoro in essere alla data del 31/12/2023 è pari a 17 dipendenti, 3 dei quali hanno un contratto Part-time.

9.3 Composizione delle “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
Imposte e tasse	37.139	31.000	6.139
Servizi di outsourcing	525.334	488.135	37.200
Spese per servizi di trasmissione/elaborazione dati	293.646	271.833	21.812
Consulenze professionali	15.919	9.156	6.763
Consulenze area commerciale	33.332	0	33.332
Spese condominiali	20.116	22.397	-2.282
Compenso per la revisione contabile	43.451	40.185	3.266
Assistenza programma Antana/Feeonly4you	165.431	163.139	2.293
Manutenzione, energia elettrica e affitti passivi	22.690	14.648	8.041
Quote associative/Contributi Consob	60.057	46.170	13.887
Spese telefoniche	6.567	7.116	-549
Spese housekeeping	3.513	5.340	-1.827
Altre spese generali	92.600	77.139	15.461
Totale	1.319.796	1.176.259	143.537

La voce “altre spese amministrative” nel corso del 2023 ha subito, complessivamente, un incremento di € 143.537. Tale incremento è da imputare ad aggiornamenti dei costi all'inflazione, a onorari integrativi



da parte della funzione di Compliance a fronte di un maggior tempo dedicato alla SIM in seguito all'ispezione di Banca d'Italia, per consulenza area commerciale dovuto all'inserimento di una nuova risorsa a partire dal mese di novembre 2023 e ad un contratto assegnato a "Conformis in Finance" per il rifacimento del set procedurale. Nella voce "servizi di outsourcing" sono comprese le spese per i servizi esternalizzati quali consulente fiscale, consulente del lavoro, funzione di compliance e antiriciclaggio, funzione di risk manager, funzione di DPO, funzione di revisione interna, fornitura di servizi ICT, segreteria societaria, consulente fiscale per adempimenti FATCA-CRS, consulente adempimenti della sicurezza sul lavoro, fornitore per le analisi di market abuse, e un provider di dati sui mercati.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	75.614			75.614
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	75.614			75.614

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali- Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre	12.592			12.592
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	12.592			12.592



Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione Voce 180

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale	-2.575.048	-2.448.904	-126.144
Oneri diversi di gestione/spese bancarie	-15.573	-17.903	2.330
Oneri diversi gestione anticipo spese clienti	-136.078	-119.498	-16.581
Sopravvenienze passive	-26.601	-21.590	-5.011
Conto errori	-1.080.236	0	-1.080.236
Sopravvenienze attive	13.232	958	12.274
Proventi diversi gestione anticipo spese clienti	136.078	119.498	16.581
Proventi diversi di gestione anticipo bollo virtuale	2.575.048	2.448.904	126.144
Conto errori	42	0	42
Totale	-1.109.136	-38.535	-1.070.601

Nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono rappresentate la voce di costo “Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale”, che comprende l’imposta di bollo sulle comunicazioni inviate ai clienti (a cui corrisponde una voce di provento di ammontare equivalente riveniente dal recupero dell’imposta) e la voce di costo “Oneri diversi di gestione anticipo spese clienti” comprende le spese di custodia che le banche depositarie applicano sulla custodia titoli (a cui corrisponde una voce di provento di ammontare equivalente riveniente dal recupero delle spese stesse).

La voce di costo “Oneri diversi di gestione/spese bancarie” è formata dalle spese bancarie relative all’ordinaria operatività della società ed erogazioni liberali verso enti benefici.

La voce “oneri da conto errori”, comprende la perdita relativa all’errore sul titolo azionario Orpea, come specificato nella relazione sulla gestione. Nel mese di dicembre si è verificato un errore operativo su una non corretta gestione di un aumento di capitale sul titolo azionario Orpea detenuto da un cliente del servizio di Ricezione e Trasmissioni e Ordini, che ha comportato una perdita per la SIM di € 1.078.712,81. Ai fini di una migliore rappresentazione di bilancio, in considerazione della rilevanza del conto errori 2023, la SIM ha ritenuto opportuno classificare, a partire dal presente esercizio, tutti gli ammontare, riferibili a tali fattispecie nella voce 180 del conto economico. Sino allo scorso esercizio, gli importi riferiti al conto errori, esigui e scarsamente rilevanti, erano rappresentati nelle voci 70 e 80 del conto economico.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

Voci/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Variazione
1.Imposte correnti	587.227	675.041	-87.814
2.Variazioni imposte correnti prec.esercizio		-3.030	3.030
3.Riduzioni imposte correnti dell'esercizio bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011			
4. Variazione imposte anticipate	-10.320	48.345	-58.665
5.Variazione imposte differite			
Imposte di competenza dell'esercizio	576.907	720.356	-143.449



Le “imposte correnti”, calcolate secondo le rispettive vigenti aliquote d’imposta, si compongono di:

- Irap corrente 2023 per € 198.962
- Ires corrente 2023 per € 388.265

L’aliquota IRES attualmente vigente è del 24,00%, mentre l’aliquota IRAP è del 5,57%.

L’importo positivo relativo alle variazioni delle imposte anticipate ammonta a € 10.320. Tale importo rappresenta il saldo tra il rilascio della quota di imposte anticipate attive rilevate in precedenti esercizi e poi riversatesi nell’esercizio 2023 e l’accantonamento di crediti per imposte anticipate attive e relative a variazioni temporanee dell’imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico.

Si rimanda, per un maggior dettaglio, alla tabella esposta nel precedente paragrafo 10.3.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	ires 24%	irap 5,57%	Totale	Aliquota
Utile pre-imposte	1.556.145	1.556.145		
Onere fiscale teorico	373.475	86.677	460.152	29,57%
Totale imponibile in aumento	306.610	3.379.550		
Maggiori imposte fiscali	73.586	188.242	261.828	
Totale imponibile in diminuzione	-244.945	-1.363.676		
Totale imponibile in diminuzione da perdite fiscali pregresse				
Minori imposte fiscali	-58.796	-75.957	-134.753	
Totale imposte correnti effettive a bilancio	388.265	198.962	587.227	
Totale imposte differite a bilancio				
Totale imposte anticipate a bilancio	-10.320		-10.320	
Totale voce 250 di conto economico		576.907		



Altre informazioni

Sezione 1: Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

F. Consulenza in materia di investimenti

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

L. Impegni

Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi di mercato

2.2 Rischi operativi

2.3 Rischio di credito

2.4 Rischio di liquidità

Sezione 3: Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5: Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate



SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 2023		Totale 2022	
	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di Debito	605.460.385		525.997.620	
di cui: titoli di Stato	486.596.653		68.562.140	
2. Titoli di capitale	241.646.902		217.057.902	
3. Quote di OICR	397.171.014		359.687.958	
4. Strumenti derivati				
- derivati finanziari	25.809		147.050	
- derivati creditizi				
5. Altre Attività	25.059.927		47.328.853	
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti	1.269.364.037		1.150.219.383	

La voce 5. (Altre attività) ricomprende la liquidità dei clienti per € 25.059.927.

La massa in gestione è passata da € 1.150.219.383 a € 1.269.364.037 a fine 2023 a fronte di mercati azionari e obbligazionari positivi ed un afflusso di nuove masse da parte dei clienti.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio		2.652.187.536	
A.2 Vendite nell'esercizio		3.629.680.631	
B. Gestioni ricevute in delega			
A.1 Acquisti nell'esercizio			
A.2 Vendite nell'esercizio			

Gli importi intermediati riportati in tabella sono calcolati considerando il controvalore effettivo di regolamento delle operazioni effettuate nel periodo.

La SIM non ha in essere gestioni ricevute in delega.

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale 2023	Totale 2022
Raccolta nell'esercizio	118.359.589	72.864.965
Rimborsi nell'esercizio	89.745.703	78.741.913
Numero di contratti	360	348



Nel corso del 2023, la raccolta ha fatto registrare un incremento rispetto al 2022 di € 45.494.624.

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione ordini.

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore 2023	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		225.863.084
A.2 Titoli di capitale		19.486.504
A.3 Quote di OICR		149.980.735
A.4 Strumenti derivati		213.354.222
- derivati finanziari		213.354.222
- derivati creditizi		
A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		164.200.670
B.2 Titoli di capitale		10.526.723
B.3 Quote di OICR		201.932.724
B.4 Strumenti derivati		327.403.968
- derivati finanziari		327.403.968
- derivati creditizi		
B.5 Altro		

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

La società è autorizzata al servizio di consulenza agli investitori ed ha in essere n.112 contratti di consulenza in materia di investimenti

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Totale 2023	Totale 2022
Titoli di terzi in deposito	3.483.290	3.293.643
Titoli di terzi depositati presso terzi	1.775.730.614	1.505.717.075
Titoli di proprietà depositati presso terzi	2.529.499	1.997.633



Gli strumenti finanziari riportati in tabella, per cui è stata regolata la compravendita, sono valorizzati all'ultimo prezzo ufficiale.

L. IMPEGNI

1.1. Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Non presenti

1.2. Altri impegni

Non presenti

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

In data 23 dicembre 2022 Banca d'Italia ha pubblicato, al fine di completare la normativa nazionale di recepimento delle disposizioni europee contenute nella direttiva 2019/2034/UE e nel regolamento (UE) 2019/2033 (cd. pacchetto IFD/IFR), Il Provvedimento del 23 dicembre 2022 recante modifiche al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF (cd. Regolamento MiFID II), unitamente al il Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

Per quanto riguarda il regime prudenziale, l'IFR stabilisce le regole in materia di requisiti di fondi propri, requisiti sul rischio di concentrazione e di liquidità, nonché i relativi obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico. Invece, l'IFD si occupa di disciplinare il livello di capitale iniziale, da differenziarsi in base all'attività svolta e all'autorizzazione a detenere o meno il denaro e/o gli strumenti finanziari della clientela.

Si evidenzia che con l'entrata a regime dei già menzionati Regolamenti, anche il processo ICARAP e come meglio definito all'interno del Regolamento, sarà applicabile in proporzione alla natura e alla complessità delle proprie attività.

L'estensione del campo di applicazione del già menzionato regime prudenziale è diversa a seconda della categoria della SIM. Fra le tre categorie previste dalla normativa, Camperio, considerate le caratteristiche patrimoniali ed operative, rientra tra gli intermediari classificabili nella c.d. "Classe 2".

Il Regolamento (UE) 2019/2033 del parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, stabilisce requisiti prudenziali uniformi che si applicano alle imprese di investimento autorizzate e soggette a vigilanza a norma della direttiva 2014/65/UE e soggette a vigilanza ai fini del controllo del rispetto dei requisiti prudenziali a norma della direttiva (UE) 2019/2034 in relazione a quanto segue:

- (i) i requisiti di fondi propri relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzati di rischio per l'impresa, rischio per il cliente e rischio per il mercato;
- (ii) i requisiti che limitano il rischio di concentrazione;
- (iii) i requisiti di liquidità relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzate del rischio di liquidità;
- (iv) obblighi di segnalazione in relazione ai punti precedenti;
- (v) obblighi di informativa al pubblico.

La Società ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi giudicati rilevanti. Tale processo, oltre a determinare e monitorare i requisiti patrimoniali minimi fornisce una sostanziale ed adeguata informazione al pubblico.

Banca d'Italia ritiene che fornire al pubblico informazioni basate su uno schema di rilevazione comune rappresenti uno strumento efficace per informare il mercato circa l'esposizione dei rischi di un intermediario e permetta, al tempo stesso, di dare un quadro informativo coerente e comprensibile che ne rafforza la compatibilità. La SIM pubblicherà le informazioni concernenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi, le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione



e alla gestione dei rischi adottati dalla SIM in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e riguardanti le attività della SIM. Il termine entro il quale sarà pubblicata l'informativa, sul sito www.camperiosim.com, coinciderà con la data di pubblicazione del bilancio (cfr. art. 46 (1) Regolamento IFR).

La SIM ha normato il processo di definizione e valutazione dei requisiti prudenziali in coerenza con quanto previsto nelle disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle imprese di investimento, riviste e aggiornate sulla base delle novità intervenute nel quadro regolamentare europeo (IRF e IFD).

Lo sviluppo dei processi che determinano i fondi propri è conforme agli indirizzi proposti dall'Autorità di Vigilanza ovvero si fonda su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi promuovendo:

- adeguati meccanismi di governo societario;
- chiare linee di responsabilità a livello organizzativo;
- ben definiti ed efficaci sistemi di controllo interno.

Il processo è inoltre documentato, conosciuto e condiviso dalle strutture della SIM e sottoposto a verifica da parte delle Funzioni di Controllo e del Collegio Sindacale.

La SIM illustra a Banca d'Italia, con cadenza annuale a meno di condizioni eccezionali che ne richiedano la revisione, le caratteristiche fondamentali del proprio processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e la determinazione del capitale ritenuto adeguato a fronteggiarli attraverso un resoconto strutturato.

Il processo di revisione e valutazione prudenziale, così come implementato dalla SIM, tiene conto delle dimensioni, del profilo di rischio e del modello di business della stessa. Tale processo si basa sull'identificazione, sulla misurazione, sulla gestione di alcuni elementi essenziali, che ne assicurano una gestione ed una copertura solida dei rischi ai quali la SIM è esposta.

L'esecuzione delle attività inerenti al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale della SIM e del processo di valutazione del rischio assunto per la gestione dell'attività sono inquadrati all'interno di un contesto operativo che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni cui competono le varie fasi ed attività dei processi è stata effettuata tenendo conto dei rispettivi profili dimensionali e operativi.

La soluzione organizzativa elaborata è coerente con i principi guida ritenuti adatti ad assicurare la regolare ed efficace esecuzione delle attività di valutazione dell'adeguatezza, attuale e prospettica, del Capitale Complessivo in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali.

La SIM procede all'identificazione dei rischi da sottoporre a misurazione, se misurabili, o a valutazione:

- sulla base dell'elenco dei rischi di primo e secondo pilastro previsti dall'Organismo di Vigilanza;
- attraverso l'analisi della propria operatività, attuale e prospettica, e dei mercati di riferimento.

I rischi individuati sono formalizzati in un'apposita "Mappa dei rischi", nella quale sono definiti anche i criteri di misurazione.

Il Consiglio, tramite la Funzione di Revisione Interna, identifica le eventuali carenze organizzative, metodologiche e di sistema per le quali è necessario intervenire al fine di determinare un miglioramento dell'intero processo.

Il Consiglio definisce un piano degli interventi evolutivi volto alla rimozione delle anomalie riscontrate. Ogni singolo intervento migliorativo è concordato con il Servizio e/o la struttura aziendale, nel quale la carenza è stata riscontrata.

L'esecuzione delle attività inerenti è inquadrata all'interno di un contesto che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni aziendali cui compete l'elaborazione o predisposizione delle varie fasi e/o attività del processo di revisione e valutazione prudenziale è effettuata dalla SIM tenendo conto dei propri profili dimensionali e operativi; tale processo da un punto di vista gerarchico/funzionale è compatibile con la struttura aziendale.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Aziendali della SIM con riferimento specifico ai due processi.



Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica ed è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva le linee generali del processo vigilanza prudenziale, ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento;
- assicura che il piano strategico, il processo di vigilanza prudenziale, il budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la SIM;
- dà attuazione al processo di vigilanza prudenziale curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti: consideri tutti i rischi rilevanti; incorpori valutazioni prospettiche; utilizzi appropriate metodologie; sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne; sia adeguatamente formalizzato e documentato; individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali; sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione; sia parte integrante dell'attività gestionale;
- definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità, intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" integrato da "situazione di stress test";
- definisce le riserve di liquidità da detenere in relazione alla soglia di tolleranza del rischio di liquidità prescelto;
- attesta l'adeguatezza patrimoniale.
- In particolare:
 - è responsabile, sulla base della proposta del Risk Manager, dell'approvazione della mappa dei rischi rilevanti per la SIM;
 - assicura l'esecuzione dell'autovalutazione del processo di vigilanza prudenziale e, sentito il parere di conformità del Collegio Sindacale, ne approva le risultanze;
 - è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza all'esposizione al rischio;
 - approva il processo di revisione e valutazione prudenziale e ne delibera l'inoltro agli Organi di Vigilanza.

Collegio Sindacale

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, di cui è parte integrante, e sulla relativa rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Con riferimento al processo di revisione e valutazione prudenziale, il Collegio Sindacale ha la funzione di organo di controllo e vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa.

In ottemperanza ai compiti e alle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale:

- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di revisione e valutazione prudenziale ai requisiti stabiliti dalla normativa; per lo svolgimento di tale funzione il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Sociali e delle funzioni di controllo interno;
- formula un parere di congruità sull'autovalutazione dei processi.

Amministratore Delegato con supporto Direttore Generale

L'Amministratore Delegato rappresenta l'Organo con Funzione di Gestione ed ha la responsabilità di dare attuazione al processo di valutazione prudenziale, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendone la coerenza con i requisiti minimi espressi dalla normativa di riferimento.



In particolare, l'Amministratore Delegato con il supporto del Direttore Generale, con riferimento ai due processi, dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e valutazione dei rischi;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne nonché adeguatamente formalizzato e documentato;
- individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali;
- sia affidato a risorse quali-quantitativamente adeguate e dotate dell'autorità necessaria a far rispettare la pianificazione;
- sia parte integrante dell'attività gestionale.

L'Amministratore delegato con il supporto del Direttore Generale, coadiuvato dall'ufficio contabilità redige su base annuale una simulazione dell'evoluzione delle entrate e delle uscite monetarie, adottando le ipotesi più neutrali possibili in merito all'evoluzione delle grandezze aziendali.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite alle varie funzioni Aziendali della SIM con riferimento specifico al processo di revisione e valutazione prudenziale.

Funzione di Risk Management (in outsourcing)

La Funzione di Risk Management ha la responsabilità di:

- individuare le fonti di generazione dei rischi a livello di unità operativa predisponendo una matrice che associa ad ogni singolo rischio individuato la fonte di origine dello stesso (mappa dei rischi);
- verificare il rispetto delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e il censimento dei rischi rilevanti;
- verificare la determinazione del capitale interno complessivo e la corrispondenza tra capitale complessivo, capitale interno complessivo e Fondi Propri;
- monitorare i rischi operativi.

Funzione di Compliance (in outsourcing)

La Funzione di Compliance ha la responsabilità di:

- individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevanti;
- assicurare la conformità delle procedure e dei processi aziendali alla normativa esterna al fine di mitigare il rischio di sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione;
- garantire che le procedure interne della SIM siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme regolamentari vigenti valutando e monitorando nel contempo il rischio di non conformità cui la SIM è esposta.

Funzione di Revisione Interna (in outsourcing)

La Funzione di Revisione Interna è responsabile di verificarne l'adeguatezza al fine di valutare la funzionalità del complessivo assetto di gestione, misurazione e controllo dei rischi rispetto ai rischi effettivamente assunti in conformità al piano strategico adottato dalla SIM e di poter predisporre interventi tempestivi in caso di situazioni di attenzione.

In particolare, la Funzione di Revisione Interna è responsabile di:

- pianificare ed eseguire le verifiche di audit per i due processi;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del processo di revisione e valutazione prudenziale;
- identificare le aree di miglioramento dei due processi;
- pianificare gli interventi evolutivi;
- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione del rischio di liquidità ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento;
- redigere l'autovalutazione dei due processi.



Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha la responsabilità di garantire nel continuo la conformità delle procedure e dei processi aziendali al fine di contenere le possibili ricadute negative derivanti dalla manifestazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Ufficio Contabilità

L'ufficio Contabilità ha il compito:

- supportare gli Organi Sociali nello svolgimento e formalizzazione della valutazione aziendale dell'adeguatezza del capitale;
- predisporre la documentazione che, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce l'informativa da inviare alla Banca d'Italia;
- determinare il Capitale Interno Complessivo, il Capitale Complessivo e riconciliarlo con i Fondi Propri;
- riconciliare il Capitale Complessivo con i Fondi Propri;
- individuare la corrispondenza tra Capitale Complessivo, Capitale Interno Complessivo e Fondi Propri;
- monitorare il livello di liquidità della SIM.

2.1 RISCHI DI MERCATO

La SIM non detiene un portafoglio di negoziazione in quanto non svolge il servizio di negoziazione per conto proprio e, pertanto, non è esposta a tale rischio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio tasso è improntata ai principi di coerenza con la propria missione, in linea con la natura della tradizionale operatività della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio l'eventuale riduzione dei tassi d'interesse che incide negativamente sulla remunerazione del capitale proprio della società, sia nel caso in cui sia mantenuto come disponibilità liquida, sia nel caso in cui sia investito in strumenti finanziari, rappresentati da titoli del debito pubblico italiano.

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM non fa affidamento, sulla remunerazione del capitale proprio per il conseguimento dei risultati aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi	oltre 6 mesi	oltre 1 anno	oltre 5 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
			fino 6 mesi	fino 1 anno	fino 5 anni	fino 10 anni		
1. Attività								
1.1 Titoli di debito			691.082	879.997				
1.2 Altre attività								
2. Passività								



2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Poiché la SIM non detiene esposizioni rilevanti con vita superiore a 12 mesi non si è ritenuto rilevante effettuare l'analisi di sensitività per il rischio di tasso di interesse.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Portafoglio immobilizzato è investito, prevalentemente, in titoli di debito di elevato standing e, in via residuale in OICR (14%) e titoli di capitale (7%)

La SIM ha definito una specifica policy per la gestione delle risorse finanziarie che prevede una serie di limitazioni a presidio del rischio di prezzo. Il monitoraggio avviene a cura della Funzione di Risk management che periodicamente riporta al Consiglio di Amministrazione

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Capitale				393.742		
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati				564.678		
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale				958.420		



2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per la misurazione e gestione del rischio di prezzo viene utilizzato il metodo del “VaR” storico (Value at Risk), che si basa su percentuali predefinite di perdita massima attesa in un periodo di 22 giorni lavorativi, con un livello statistico di confidenza del 97%.

La perdita attesa per il portafoglio di proprietà è calcolata sommando le perdite attese per i singoli strumenti finanziari all'interno del portafoglio titoli immobilizzato. Le perdite attese per i singoli strumenti sono determinate analizzando le serie storiche dei principali fattori di rischio che influenzano il prezzo di uno strumento finanziario.

Nel dettaglio, la misura della potenziale perdita di uno strumento finanziario è valutata in base ai fattori di rischio legati ai prezzi di mercato, ai tassi di cambio e alle curve dei tassi di interesse. Tale valutazione si basa su serie storiche con almeno un anno di dati (corrispondenti a 262 campioni/rilevazioni giornaliere). La perdita attesa del portafoglio immobilizzato, calcolata alla data del 29 dicembre 2023 è pari a € 164.000, dove € 151.000 sono attribuiti all'azione Orpea quotata Euronext di Parigi, che presenta un VAR molto elevato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

Informazioni di natura quantitativa

La SIM non ha detenuto nel corso dell'esercizio alcuna posizione in valuta estera ivi incluse operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e di reputazione.

A differenza del rischio di credito, i rischi operativi non vengono assunti dalla SIM sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività e ovunque presenti.

I rischi operativi sono, quindi, rilevanti per definizione.

La SIM ha predisposto una mappatura dei rischi per unità operative che forniscono dettagliate informazioni in ordine agli strumenti di monitoraggio (strutture coinvolte e presidi organizzativi) volti a minimizzare i rischi, distinti per tipologia di evento (frode interna, disfunzione nei servizi informatici, ecc.); alla funzione di Risk Management è demandato il compito di monitorare i rischi operativi e informare il Consiglio di Amministrazione su quanto rilevato.

In ottica di continuo miglioramento ed anche in seguito all'errore operativo relativo alla non corretta gestione di un aumento di capitale sul titolo azionario Orpea detenuto da un cliente del servizio di



Ricezione e Trasmissione e Ordini, la SIM ha rafforzato i presidi relativi ai processi e procedure sulla gestione delle Corporate action mediante la revisione della normativa interna in materia.

Informazioni di natura quantitativa

Per tener conto dei rischi maggiori che corrono le imprese di investimento che non sono piccole imprese non interconnesse, il loro requisito di fondi propri minimi dovrebbe corrispondere al valore più elevato tra il requisito patrimoniale minimo permanente, un quarto delle loro spese fisse generali dell'anno precedente e la somma del requisito applicabile in virtù dell'insieme di fattori di rischio adattati alle imprese di investimento («fattori K») che stabilisce il capitale in relazione ai rischi in specifiche aree di business delle imprese di investimento.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La SIM assume come definizione generale del rischio di credito il rischio di perdite derivanti dall'inadempimento della controparte relativo alle attività diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza¹.

La SIM assume come definizione generale del rischio di controparte il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Esso attiene alle posizioni sia del portafoglio di negoziazione di vigilanza sia del portafoglio immobilizzato. Il rischio di controparte è un caso particolare di rischio di credito, caratterizzato dal fatto che l'esposizione, a motivo della natura finanziaria del contratto stipulato fra le parti, è incerta e può variare nel tempo in funzione dell'andamento dei fattori di mercato sottostanti. Inoltre, il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale. Infatti, il valore di mercato della transazione può essere positivo o negativo per entrambe le controparti.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito, la SIM ha adottato la metodologia standardizzata.

Ai fini della corretta determinazione del requisito patrimoniale, la SIM utilizza le valutazioni del merito creditizio fornite da Moody's Investors Service, limitatamente alle determinazioni dei fattori di ponderazione delle esposizioni comprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", nonché – indirettamente – di quelle rientranti nei portafogli "intermediari vigilati", "Organismi del settore pubblico" ed "enti territoriali".

Il valore dell'esposizione di ogni elemento dell'attivo è pari al suo valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti specifici, delle rettifiche di valore supplementare e di altre riduzioni dei fondi propri relative all'elemento dell'attivo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

Non vi sono "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo la vigente disciplina di vigilanza, poiché l'attività tipica della SIM non prevede rilevanti esposizioni creditizie.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni

¹ Si intendono gli strumenti finanziari detenuti a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate ad una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita e/o altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse.



Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio							1.911.991	1.911.991
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	684.865						958.420	1.643.285
- Secondo stadio		792.761						792.761
- Terzo stadio			97.708					97.708
3. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate	684.865	792.761	97.708				2.870.410	4.445.745
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Totale	684.865	792.761	97.708	0	0	0	2.870.410	4.445.745

Raccordo classi di rischio e rating

Classe di merito di credito	ECAI		
	Moody's		
	Da	A	
1	Aaa	Aa3	P-1
2	A1	A3	P-2
3	Baa1	Baa3	P-3
4	Ba1	Ba3	NP
5	B1	B3	NP
6	Caa1	Inferiori	NP

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito



La società non utilizza modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito diverse da quella già illustrata.

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Stante le ampie dotazioni patrimoniali, la SIM non è esposta al *funding liquidity risk*. La fonte di finanziamento primaria è rappresentata dal patrimonio netto che, dati i limitati investimenti in immobilizzazioni, risulta essere investito, per la maggior parte, in riserve di liquidità.

Il *market liquidity risk* è costantemente monitorato attraverso i limiti di VaR e di duration.

L'identificazione e la misurazione del rischio di liquidità sono effettuate in ottica attuale e prospettica. La valutazione prospettica tiene conto del probabile andamento dei flussi finanziari connessi con l'attività di intermediazione sopra e sotto la linea (es. esposizioni fuori bilancio e depositi a vista, clausole di ammortamento anticipato). Per la costruzione della *maturity ladder* è stata effettuata una ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci o eccedenze, nelle diverse fasce di scadenza residua.

Ai fini della quantificazione delle riserve di liquidità viene prodotto un prospetto di monitoraggio nel quale vengono riportate, da una parte, le disponibilità presenti in Attivo e dall'altra il fabbisogno presente in Passivo.

Informazioni di natura quantitativa

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza, perché la SIM detiene in liquidità o in strumenti prontamente liquidabili il proprio patrimonio.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	oltre 1 giorno a 7 giorni	oltre 7 giorni a 15 giorni	oltre 15 giorni a 1 mese	oltre 1 mese fino 3 mesi	oltre 3 mesi fino 6 mesi	oltre 6 mesi fino 1 anno	oltre 1 anno fino 3 anni	oltre 3 anni fino 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato						196.752	391.237				
A.2 Altri titoli di debito						592.585	390.505				
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	701.878			1.911.991		708.451	2.274.504				958.420
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											



-Banche										
-Enti finanziari										
-Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività				694.655		177.957				697.176
Operazioni										
"fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
-Posizioni lunghe										
-Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
-Differenziali positivi										
-Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
-Posizioni lunghe										
-Posizioni corte										

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della società risulta formato dal capitale sociale e da altre riserve.

Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta un obiettivo primario della società al fine di garantire un costante sviluppo delle attività aziendali. Il perseguimento di tale obiettivo avviene nel rispetto dei fondamentali principi di integrità, dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e della eventuale remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata, è ritenuto sufficiente a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta al fine di garantire una condizione di solvibilità.

Il Patrimonio è costituito da risorse che sono stabilmente a disposizione della SIM e possono essere utilizzate per far fronte alla copertura di perdite generate dalla manifestazione di rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Il patrimonio rappresenta, dunque, una risorsa finanziaria e determina la capacità della SIM di operare in condizioni di solvibilità.

La SIM persegue i propri obiettivi di gestione del Patrimonio dando priorità al mantenimento delle condizioni di solvibilità, all'incremento del grado di efficienza (operativa ed allocativa) e ad una sempre migliore correlazione tra i requisiti patrimoniali ed il profilo di rischio della SIM.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori che assicurano la copertura patrimoniale (data dai Fondi Propri) del rischio di credito, di quello di mercato e del rischio operativo, è vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'intera attività della SIM. A tal fine il management della società, nella pianificazione delle attività e della struttura organizzativa, pone come vincolante il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione



Voci/Valori	2023	2022
1. Capitale	3.079.083	3.079.083
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
Di utili		
a. legale	615.817	615.817
b. statutaria		
c. azioni proprie		
d. altre	1.914.530	1.912.105
Altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-76.973	-125.039
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita d'esercizio)	979.238	1.502.424
Totale	6.511.694	6.984.390

3.2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Per fare in modo che le imprese di investimento operino sempre sulla base del livello di fondi propri necessari per la loro autorizzazione, tutte le imprese di investimento dovrebbero soddisfare, in ogni momento, un requisito patrimoniale minimo permanente pari al capitale iniziale necessario per essere autorizzate a prestare i pertinenti servizi di investimento stabilito in conformità della direttiva (UE) 2019/2034.

I Fondi propri si compongono del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*) e capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*) e del capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*), al netto delle deduzioni e rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della SIM.

I Fondi propri della SIM hanno una struttura molto semplice, il capitale di classe 1 è composto dal Capitale versato, dalle Riserve al netto delle Attività immateriali. Il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 coincidono con il capitale di classe 1 in quanto non sono presenti strumenti ad essi imputabili.

	2023	2022
<i>Elementi di capitale primario di Classe 1</i>		
Capitale Sociale	3.079.083	3.079.083
Riserva	2.530.347	2.527.922



Utili portati a nuovo	238	2.424
Elementi da dedurre dal CET 1	-78.522	-139.180
Capitale Primario di Classe 1 (Cet 1)	5.531.146	5.470.249
Elementi di capitale primario di Classe 2		
Capitale di classe 2		
Elementi da dedurre dal T2		
TOTALE FONDI PROPRI	5.531.146	5.470.249

COEFFICIENTI DI VIGILANZA AL 31 DICEMBRE 2023

RISK TO CLIENT	RISCHI DI PRIMO PILASTRO	
	K-AUM - Asset Under Management	264.202
	K-CMH - Client money held segregated	216.396
	K-ASA - Assets safeguarded and administrated	438.569
	K-COH - Client orders handled	7.315
	CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO (1)	926.481
FONDI PROPRI	FONDI PROPRI	
	Common Equity Tier 1 capital (CET 1)	5.530.907
	Tier 1 capital (T1)	
	Tier 2 capital (T2)	
	OWN FUNDS	5.530.907
BUFFER	ECCEDENZA DI CAPITALE	
	Surplus CET1	5.012.078
	Surplus TIER1	4.836.047
	Surplus TOTAL CAPITAL	4.604.427
	Eccedenza/Deficienza Fondi propri vs Totale capitale allocato - (Buffer di capitale libero) / Fondi propri	83,25%
INDICI	INDICI	
	CET 1 capital ratio	596,98%
	TIER 1 capital ratio	596,98%
	Total capital ratio	596,98%

Al 31 dicembre 2023 la Società dispone di Fondi Propri pari a € 5.531.146 (a seguito della proposta di distribuzione parziale dell'utile netto dell'esercizio 2023 pari a € 979.000, prelevandolo da utili risultanti dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e destinando a riserva la differenza) costituiti soltanto da Common Equity Tier 1.



SEZIONE 4- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	979.238	1.502.424
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto) b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	48.066	5.149
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
110.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		



	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	48.066	5.149
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	1.027.304	1.507.573

SEZIONE 5- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le Parti Correlate nell'ambito della relativa Disciplina approvata dal Consiglio di Amministrazione in coloro che:

- direttamente, o indirettamente anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone controllano la Società, ne sono controllati o sono sottoposto a comune controllo;
- sono esponenti aziendali della Società o della sua controllante;
- sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (b).

Per stretto familiare si intende ciascun familiare che ci si attende possa influenzare il o essere influenzato dal soggetto interessato nei suoi rapporti con la Società.

Essi possono comprendere sia il coniuge non legalmente separato e il convivente sia i figli e le persone a carico del soggetto e del coniuge non legalmente separato o del convivente.

Con riferimento all'esercizio in esame, si segnala che i rapporti in essere con parti correlate si sono svolti a prezzi di mercato e a condizioni identiche a quelle sottoscritte con soggetti terzi. Nel corso del 2023 è stato adottato un tariffario per regolare le commissioni di gestione e raccolta ordini/consulenza dei nuovi clienti parti correlate.

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi dirigenti con responsabilità strategiche	2023
Consiglio di amministrazione	784.597
Collegio Sindacale	53.365



Compensi dirigenti con responsabilità strategiche	175.974
Totale	1.013.936

Si precisa che i “compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche”, sono comprensivi degli oneri contributivi a carico della Società.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie, né alla chiusura dell’esercizio risultavano crediti a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Prestazioni di servizi finanziari parti correlate	Voce contabile	2023
Esponenti aziendali/stretti familiari	Commissioni attive	452.436
Spese Amministrative		
Finsev SpA	Altre spese amministrative	3.563

Nel dettaglio, le voci contabili del Conto Economico:

- “Commissioni attive” è riferita alle commissioni corrisposte da esponenti aziendali e/o stretti familiari a fronte della prestazione dei servizi di gestione di portafogli e/o di ricezione e trasmissione ordini con o senza abbinamento del servizio di consulenza in materia di investimenti.
- “Altre spese amministrative” è riferita alle spese telefoniche, manutenzione e di locazione spazi fatturate dalla parte correlata Finsev S.p.A.

Si precisa inoltre che la Società, nel corso dell’esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.



PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi indicati non comprendono l'iva, le spese vive di segreteria, né il contributo di vigilanza Consob e l'adeguamento ISTAT ove contrattualmente previsto.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale dei conti (comprensiva dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità, della Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le verifiche funzionali all'attestazione del Fondo Nazionale di Garanzia.	<i>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</i>	27.000
Emissione della relazione al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 23 comma 7 del regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del D.Lgs 58/98 adottato con provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, in materia di deposito e subdeposito dei beni dei clienti degli intermediari.	<i>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</i>	8.500
Totale		35.500

Non vi sono corrispettivi per servizi resi diversi dalla prestazione della revisione legale dei conti e da entità appartenenti alla rete della società di revisione incaricata della revisione contabile.

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio



Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2023

Contenuto:

- *Premesse*
- *Situazione della Società e andamento della gestione*
- *Dati patrimoniali e reddituali di sintesi*
- *Organico della Società*
- *Indici di struttura / Indici di redditività*
- *Azioni proprie e azioni di società controllanti*
- *Rapporti con imprese del gruppo*
- *Rapporti con parti correlate*
- *Politiche di gestione del rischio*
- *Attività di ricerca e sviluppo*
- *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura*
- *Evoluzione prevedibile della gestione*
- *Conclusioni*



Premesse

Il 2023 è stato un anno molto positivo per le azioni, nonostante una situazione macroeconomica di non facile lettura. Le diverse banche centrali hanno continuato ad alzare i tassi di interesse mettendo a dura prova la resistenza dell'economia. Ma, nonostante ciò, la recessione tanto acclamata non si è poi verificata e i listini azionari hanno chiuso l'anno verso nuovi massimi storici. Senza ombra di dubbio il 2023 è stato l'anno in cui l'intelligenza artificiale generativa è arrivata al grande pubblico, scatenando un'ondata di entusiasmo e portando a un aumento degli investimenti in azioni del settore. Gli investitori pensano che l'AI avrà un impatto sempre più significativo sull'economia e che il mercato è ancora agli inizi di un boom tecnologico a lungo termine. A beneficiare del boom del settore sono tutte le principali Big Tech, con NVIDIA in primis, che chiude l'anno in rialzo del 250%.

Le banche centrali hanno intensificato la lotta all'inflazione aumentando i tassi di interesse a livelli che non si vedevano da anni. Questa politica ha dato i suoi frutti con l'inflazione che si sta avvicinando al target del 2% sia negli Stati Uniti che in Eurozona. Nonostante le continue tensioni geopolitiche e le interruzioni della catena di approvvigionamento, la crescita economica globale (la crescita economica si è dimostrata più robusta negli Stati Uniti rispetto all'Eurozona) è rimasta relativamente solida nel 2023, rafforzando la fiducia degli investitori.

Nel corso del 2023 si sono verificate alcune crisi bancarie, prima negli Stati Uniti con il fallimento di diverse banche regionali, tra cui Silvergate Bank, Silicon Valley Bank, Signature Bank e First Republic e subito dopo in Europa con Credit Suisse.

L'intervento della Federal Reserve negli Stati Uniti ha giocato un ruolo cruciale nel prevenire una crisi bancaria più ampia, offrendo prestiti di emergenza e garantendo la restituzione dei depositi ai clienti. Inoltre, diverse banche più grandi hanno acquisito le attività delle banche fallite, come è accaduto per First Republic Bank da parte di JPMorgan. In Europa invece l'intervento della banca centrale svizzera, che ha supportato UBS nell'acquisizione di Credit Suisse, ha evitato un probabile rischio di default sistemico del settore finanziario europeo.

I mercati azionari globali hanno registrato un notevole rimbalzo nel 2023, con l'indice S&P 500 negli Stati Uniti che è salito di oltre il 25% per chiudere l'anno segnando il più lungo progresso settimanale dal 2004. Il Nasdaq Composite, un indice ad alto contenuto tecnologico, ha registrato una salita di quasi il 45%, guidato dalla dei "Magnifici 7" titoli tecnologici a grande capitalizzazione: Apple, Amazon, Alphabet, Nvidia, Meta Platforms, Microsoft e Tesla. Queste aziende hanno guadagnato circa il 75% nel 2023, a fronte di un aumento del 12% per le restanti società dell'S&P 500. Le società tecnologiche hanno continuato a sovraperformare gli altri settori nel 2023, spinte dalle aspettative sull'Intelligenza Artificiale e dalle attese per una continua innovazione. Anche i mercati azionari europei hanno registrato forti guadagni nel 2023, con il FTSE 100 nel Regno Unito e il CAC 40 in Francia in crescita di circa il 20%. I titoli dei mercati emergenti, che erano stati pesantemente venduti nel 2022, sono rimbalzati di oltre il 15%.

Un mercato che ha invece deluso è quello cinese. Ad inizio anno vi era infatti molta attesa per la riapertura della seconda economia al mondo, tuttavia, a Pechino hanno continuato ad avere non pochi problemi con il settore immobiliare del paese e a tutto ciò si è aggiunta una crisi demografica e la deflazione dei prezzi.

Per quanto concerne il settore obbligazionario, finalmente, con l'aumento dei tassi di interesse, le obbligazioni sono tornate ad essere un asset class strategica. Nel corso del 2023 si sono visti i rendimenti dei titoli di Stato Americani a 10 anni varcare la soglia del 5% mentre quelli Europei hanno fatto registrare rendimenti nella parte breve della curva attorno al 3,5% - 4% rendendo le obbligazioni molto attraenti per qualsiasi investitore che avesse voluto costruire un portafoglio ben bilanciato. In vista dei tassi dei



tagli di interessi, attesi per il 2024 dal mercato, i rendimenti offerti negli ultimi mesi del 2023 hanno rappresentato un ottimo punto di ingresso per chi avesse voluto investire del capitale in asset a reddito.

Il dollaro USA ha registrato il suo anno peggiore dal 2020 ed è sceso rispetto all'euro, passando da 1,0705 a 1,1039. La mancanza di ansia è visibile anche nel VIX, che si è mantenuto al di sotto di 13 alla fine del 2023, vicino ai minimi pre-pandemici e ben al di sotto della media quinquennale.

Siamo consapevoli dei tanti rischi presenti sui mercati e riteniamo che oggi uscire dal mercato sia una scelta più rischiosa che rimanervi, come abbiamo visto ripetutamente negli anni scorsi. La nostra idea rimane sempre quella di restare investiti sul comparto azionario e al tempo stesso proteggersi con le strutture opzionarie, prediligendo la riduzione della volatilità rispetto al tentativo spesso illusorio di vendere e comperare al momento opportuno. Inoltre, è utile ribilanciare periodicamente il portafoglio monetizzando ad esempio i titoli growth e caricando i titoli value, oppure spostandosi dai titoli americani ai titoli europei e dei mercati emergenti. Occorre poi sempre diversificare e decorrelare. A nostro parere, mantenendo un portafoglio solido e protetto, i mercati azionari costituiscono tuttora l'investimento più interessante.

Oggi anche il mercato del reddito fisso finalmente offre rendimenti positivi ma in questo contesto preferiamo mantenere una duration breve sul portafoglio in quanto riteniamo vi possano essere ancora movimenti sulla parte medio-lunga della curva.

Nel corso del IV trimestre del 2023 Camperio SIM SpA (la "SIM" o "la Società") ha sviluppato il nuovo Piano Strategico (2024-2026) che fissa nuovi obiettivi e sviluppi strategici per il prossimo triennio.

Il primo trimestre del 2024 si sta caratterizzando da mercati azionari ancora in salita trascinati principalmente dai "Magnifici 7"¹.

Situazione della Società e andamento della gestione

Il risultato d'esercizio si attesta a € 979.238 evidenziando un decremento di circa il 35% rispetto all'anno precedente.

Tale risultato è stato conseguito sulla base di criteri omogenei nella formazione del bilancio.

Si fa presente che a partire dal mese di ottobre la SIM è stata sottoposta ad un accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia che si è concluso nel corso del mese di gennaio 2024.

Alla data di approvazione del bilancio non è ancora pervenuto il verbale ispettivo.

Nel mese di dicembre si è verificato un errore operativo su una non corretta gestione di un aumento di capitale sul titolo azionario Orpea detenuto da un cliente del servizio di Ricezione e Trasmissioni e Ordini, che ha comportato l'erronea identificazione del numero dei diritti da esercitare e che non sono stati adeguati al fattore di conversione, determinando una perdita per la SIM di € 1.078.713.

Tenuto conto della scarsa partecipazione all'aumento di capitale, il primo giorno di quotazione post aumento di capitale, il titolo ha registrato una perdita dell'80% in borsa.

Con la consueta attenzione al cliente la SIM, Accortasi dell'errore, ha deciso di tenere indenne il cliente e, anziché procedere alla vendita del titolo sul mercato, lo ha acquisito nel conto proprio. Tale decisione è stata ratificata dal Consiglio di Amministrazione previa acquisizione del parere delle funzioni aziendali di controllo oltre che un'approfondita analisi sull'emittente. Si è infatti ritenuto che in fase di aumento di capitale, il mercato abbia penalizzato in modo eccessivo il titolo che a queste valutazioni risulta potenzialmente appetibile per operazioni di M&A e quindi suscettibile a possibili movimenti rialzisti.

Si evidenzia che non è stata intaccata in alcun modo la solidità patrimoniale della SIM, ma l'errore ha impattato solamente sull'utile di esercizio.

Come evidenziano i dati economici, i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2023 si sono rivelati migliori rispetto agli anni passati, soprattutto i ricavi hanno visto un incremento dovuto all'entrata di nuove masse.

¹ Fonte: Elaborazione interna.



Il patrimonio rappresenta una risorsa finanziaria e determina la capacità della SIM di operare in condizioni di solvibilità. Il patrimonio netto della società risulta formato dal capitale sociale e da altre riserve, per un ammontare complessivo di € 6.511.694.

Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta uno degli obiettivi primari della SIM al fine di garantire un costante sviluppo delle attività aziendali. Il prefissarsi di tale obiettivo avviene nel rispetto del principio cardine di integrità oltre che dei requisiti patrimoniali obbligatori e della eventuale remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori che assicurano la copertura patrimoniale (data dai Fondi Propri) del rischio di credito, di quello di mercato e del rischio operativo, è vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'intera attività della SIM ed il management della società ne tiene conto, quale aspetto rilevante, anche nella pianificazione delle attività e nella definizione della struttura organizzativa.

Dati patrimoniali e reddituali di sintesi

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata, nel corso degli anni grazie anche ad una continua redditività della gestione, si ritengono idonee a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta al fine di garantire una condizione di solvibilità.

Il Conto Economico, nel rispetto del principio della competenza temporale ed in continuità con i criteri adottati nei precedenti esercizi, espone i ricavi d'esercizio ed i relativi costi, che hanno portato al risultato conseguito.

Si fornisce, di seguito, una sintesi delle componenti patrimoniali ed economiche relative all'esercizio 2023:

<i>Principali dati patrimoniali aggregati</i>	<i>31-dic-23</i>	<i>31-dic-22</i>	<i>Variazione</i>	<i>Var %</i>
Cassa e disponibilità liquide	701.878	712.216	- 10.338	-1%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.529.499	1.997.633	531.866	27%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.911.991	1.629.820	282.171	17%
Attività materiali/immateriali	537.587	602.927	- 65.340	-11%
Attività fiscali correnti e anticipate	708.451	227.178	481.273	212%
Altre attività	2.274.504	2.968.704	- 694.200	-23%
Patrimonio netto	6.511.694	6.984.390	- 472.696	-7%
Debiti	1.569.788	1.154.088	415.700	36%
<i>Principali dati di conto economico aggregati</i>	<i>31-dic-23</i>	<i>31-dic-22</i>	<i>Variazione</i>	<i>Var %</i>
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al FV	201.678	- 51.502	253.180	492%
Commissioni attive	6.174.735	5.715.826	458.909	8%
Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati	13.351	- 12.006	25.357	211%
Spese amministrative	- 3.636.276	- 3.299.521	- 336.755	10%
Rettifiche di valore nette su attività materiali/immateriali	- 88.207	- 91.481	3.274	-4%
Altri proventi e (oneri) di gestione	- 1.109.136	- 38.535	- 1.070.601	2778%
Utile (perdita) attività corrente	1.556.145	2.222.781	- 666.636	-30%
Imposte sul reddito d'esercizio	- 576.907	- 720.356	143.449	-20%
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>979.238</i>	<i>1.502.424</i>	<i>- 523.186</i>	<i>-35%</i>

Nel 2023 la Società ha conseguito un margine di intermediazione per € 6.389.764 rispetto a 5.652.319 nel 2022 in aumento di € 737.446, pari al 13%. Il patrimonio complessivo amministrato/gestito dalla Società al 31 dicembre 2023 era pari a circa € 1.826.107.056 registrando un incremento di € 243.223.886



rispetto alle masse risultanti al 31 dicembre 2022 (il cui ammontare era € 1.582.883.171) pari a circa il 15,37%, dovuto sia da un effetto positivo sui mercati che per un saldo positivo di nuove masse dei clienti.

Le attività finanziarie detenute dalla SIM hanno subito un incremento nel corso dell'anno (passando da € 1.997.633 ad € 2.529.499), tale incremento, pari a € 531.866 è dovuto alla scelta di investimento della totalità della liquidità detenuta dalla SIM in ragione di tassi d'interessi più alti.

Alla fine dell'esercizio le attività in conto proprio hanno registrato un risultato positivo di € 201.678.

I costi generali dell'attività aziendale sono passati da € 3.299.522 nel 2022 a € 3.636.276 nel 2023, registrando un aumento di € 336.755, pari a circa il 10%; tale aumento è dovuto in larga misura all'incremento dei costi di struttura al fine di garantire una maggiore produttività dell'organizzazione.

Le imposte per l'anno 2023 si attestano ad € 576.907 rispetto a € 720.356 del 2022.

Il *cost/income ratio* si attesta a 56,91% (contro 58,37% del 31 dicembre 2022), il dato in calo conferma l'elevata leva operativa della SIM e la diffusa cultura aziendale in tema di contenimento dei costi.

I risultati dell'esercizio 2023 confermano la solidità della SIM e la forza del modello di business nonostante l'errore operativo che ha gravato notevolmente sull'utile di esercizio.

Il margine operativo lordo ovvero la redditività della gestione caratteristica e ricorrente, per l'anno 2023 si attesta comunque al 41,11% rispetto al 42,27% del 2022, questo a confermare la redditività e lo stato di salute della SIM.

I clienti continuano a premiare i punti di forza di Camperio SIM: la trasparenza, la professionalità, l'elevata qualità e la completezza dei servizi di investimento offerti.

Indici di struttura / Indici di redditività

Si fornisce, di seguito, l'evidenza di alcuni indicatori sintetici di carattere finanziario e reddituale il calcolo del rapporto di alcune grandezze di bilancio significative ai fini della valutazione della redditività, solvibilità, solidità ed efficienza aziendale evidenziano come la SIM sia in grado di generare cassa senza ricorrere a mezzi terzi.

<i>Indici reddituali/finanziari</i>	<i>31-dic-23</i>	<i>31-dic-22</i>	<i>Var %</i>
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	0,21%	-0,21%	0,42%
Commissioni nette/Margine d'intermediazione	96,63%	101,12%	-4,49%
Utile d'esercizio/Totale dell'attivo (ROA)	11,30%	18,46%	-7,16%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto (ROE)	15,04%	21,51%	-6,47%
Indice di indipendenza Finanziaria	89,70%	78,84%	10,86%
Margine Operativo Lordo (MOL)	41,11%	42,27%	-1,16%

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rapporti con imprese del gruppo

La Società non ha partecipazioni in altre società, né fa parte di un gruppo.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'esercizio in esame, si segnala che i rapporti in essere con parti correlate si sono svolti a prezzi di mercato e a condizioni identiche a quelle sottoscritte con soggetti terzi. Nel corso del 2023 è stato adottato un tariffario per regolare le commissioni di gestione e raccolta ordini/consulenza dei nuovi clienti parti correlate.

Per le informazioni di dettaglio si rimanda alla relativa sezione in nota integrativa.



Politiche di gestione del rischio

Per le informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della SIM in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi si rimanda quelle fornite nella nota integrativa, parte D.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti rilevanti costi per attività di ricerca e sviluppo aventi utilizzazione pluriennale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il titolo azionario Orpea detenuto al fair value in conto proprio, dopo un andamento molto positivo fatto registrare nel corso degli ultimi giorni di dicembre, ha segnato una perdita da inizio anno pari a circa il 30%, dovuto principalmente alla mancanza di nuovi investitori sul titolo.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della SIM, nella seduta del 15 marzo 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dal 2010 ad oggi la SIM è stata in grado di conseguire risultati sempre positivi e consistenti sia dal punto della redditività della Società, sia dal punto di vista dei rendimenti dei patrimoni gestiti.

La società intende proseguire con il proprio modello di business, basato sulla prudenza nella scelta degli strumenti di investimento e sulla trasparenza nelle politiche gestionali, quali elementi basilari del rapporto con la propria clientela. Inoltre, coerentemente con lo stile che la caratterizza da sempre, la SIM è intenzionata a conservare l'obiettivo di sviluppare e fidelizzare la clientela mantenendo un'elevata personalizzazione dei propri servizi e privilegiando il rapporto diretto e personale con i clienti.

Nel corso del 2023, la SIM ha istituito l'area commerciale composta da personale dipendente e collaboratori, con il compito di sviluppo della clientela attuale e prospettica, di organizzare eventi per la fidelizzazione dei clienti in essere e per far conoscere la SIM a potenziali nuovi clienti, nonché di promuovere prodotti e servizi della SIM alla clientela in essere e a quella potenziale, con ricadute positive attese già nel 2024.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa e di procedure interne che consentono di assicurare una sana e prudente gestione, una sufficiente autonomia operativa e funzionale, il contenimento dei rischi e la stabilità patrimoniale.

Conclusioni

Signori Azionisti,

l'anno appena trascorso si chiude con un risultato positivo, pertanto il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2023 proponendovi, considerato che la riserva legale e le riserve statutarie hanno raggiunto la capienza prevista rispettivamente dalle leggi e dallo statuto, di distribuire agli azionisti la somma di € 979.000, prelevandoli da utili risultanti dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e destinando a riserva la differenza.

Milano, 15 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Alessandro di Carpegna Brivio

CAMPERIO SIM SPA

Società d'Intermediazione Mobiliare

Sede in Milano, via Camperio n. 9

Capitale Sociale Euro 3.079.083 i.v.

Iscritta al n. 355431 del Registro Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi

Banca d'Italia 16206/5

C.Fisc. 02342760275 – P.ta IVA 11791000158



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023**



Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2023.

La presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, c.c. ed è inoltre ispirata, per quanto compatibile, alla Comunicazione Consob n. dem/1025564 del 6 aprile 2001, ancorché riguardante i contenuti della relazione del Collegio sindacale di società con azioni quotate in mercati regolamentari italiani.

La relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale sull'amministrazione e la gestione della Società in conformità alla legge, ai provvedimenti in materia emanati dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tenendo altresì conto delle attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del suo concreto funzionamento e, per gli aspetti di

competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Relativamente all'esercizio dell'attività di vigilanza, Vi segnaliamo che:

1. Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, assicurandoci che le deliberazioni prese ed attuate fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle disposizioni delle Autorità di vigilanza, ai regolamenti interni della Società e nel rispetto dei limiti di potere di delega conferiti agli Amministratori.

Nel corso delle suddette riunioni abbiamo ottenuto, dagli Amministratori, tutte le informazioni richieste sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate della Società. In particolare, non si è rilevata, anche alla luce di relazioni periodiche da parte delle competenti strutture interne, l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali o condotte in conflitto d'interessi.

In merito alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si è riscontrato che le stesse fossero concluse nel rispetto di corretti principi di gestione e nell'interesse della Società e dei Suoi clienti. Tali operazioni e rapporti sono regolati da contratti e convenzioni stipulati a condizioni o secondo criteri analoghi a quelli applicati per operazioni con terze parti non correlate;

2. abbiamo effettuato periodiche verifiche, su base collegiale, nell'ambito delle quali abbiamo acquisito e monitorato la conoscenza della struttura organizzativa aziendale e la sua idoneità a supportare l'attività aziendale nel pieno rispetto dei principi normativi e regolamentari che la regolano; in tali circostanze sono stati invitati a partecipare e a relazionare con periodicità regolare il responsabile amministrativo e, ove lo richiedesse l'argomento, almeno un rappresentante della Società di revisione, ottenendo le informazioni richieste. Da tali verifiche non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di vigilanza;

3. abbiamo partecipato in via individuale o collegiale a periodiche riunioni con i Responsabili delle funzioni di compliance, antiriciclaggio, revisione interna e risk management, anche nell'ambito del Comitato di controllo, con i quali si sono discussi gli esiti delle attività svolte. Il Collegio ricorda che, a partire dal 16 aprile

2023, la Funzione di Revisione Interna è stata esternalizzata alla società AC SERVICES Srl e il coordinamento delle attività di audit è stato affidato all'avv. Sabrina Galmarini che ha assunto l'incarico di Responsabile della Funzione.

4. abbiamo preso atto delle relazioni periodiche delle funzioni *risk management* e revisione interna nonché dei verbali periodici della funzione compliance e abbiamo vigilato sull'idoneità delle procedure interne della SIM;
5. abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno, la revisione interna e quella di gestione del rischio. All'esito delle attività di cui sopra, il Collegio ritiene che la Società disponga di un adeguato ed efficiente sistema amministrativo e contabile, funzionale a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio ritiene altresì adeguata e affidabile la funzione di *compliance*.

Diamo atto che il Consiglio di amministrazione ha adottato un'adeguata politica di gestione dei rischi operativi e finanziari, propedeutica alla predisposizione del resoconto sull'adeguatezza patrimoniale (ICARAP), trasmesso alla Banca d'Italia nel termine di legge e che ha tenuto conto del Provvedimento Banca d'Italia in tema di requisiti aggiuntivi.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile, né sono pervenute esposti.

Per quanto riguarda i doveri di controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili, nonché le verifiche: a) di corrispondenza tra informazioni di bilancio e risultanze delle scritture contabili e b) di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla società di revisione PricewaterhouseCooper SpA. Al riguardo Vi facciamo anche presente che non risultano siano stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali, adottati dalla Commissione Europea con regolamento n. 1606 del 2002, recepiti nell'ordinamento italiano del D. Lgs n. 38/2005 ed ottemperando alle disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 30 novembre 2018, tenuto conto dei poteri regolamentari che il D. Lgs. N. 87/1992 affida all'Autorità di Vigilanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui

abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

*** **

A partire dal mese di ottobre dello scorso esercizio, nella SIM è stata avviata una attività di ispezione da parte della Banca d'Italia; attività che si è conclusa nel mese di gennaio del corrente anno.

*** **

La Società, quale "partecipante ai mercati finanziari" e "consulente finanziario", è soggetta ai nuovi obblighi a carico degli intermediari in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti finanziari. Nel corso del 2023 ha sviluppato un Action Plan e in data 20 dicembre 2023 ha approvato il "Piano di Sostenibilità 2024-2026" in cui sono stati evidenziati i risultati conseguiti dalla SIM in ambito ambientale, sociale e di governance, unitamente a ciò che si intenda fare nel triennio 2024-2026. In particolare, si cercherà di promuovere il benessere dei dipendenti, di accrescere la soddisfazione dei clienti, di promuovere lo sviluppo sociale economico della comunità.

Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso l'utilizzo dello smartworking, la riduzione dell'utilizzo della carta e una attenzione ai comportamenti aziendali che dovranno essere fondati su importanti principi etici.

*** **

Il Collegio sindacale, nulla avendo da osservare in merito e considerato anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, nella quale viene affermato che il bilancio al 31 dicembre 2023 della Camperio SIM S.p.A., così come redatto, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e alla disciplina regolamentare interna e che esso, pertanto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico, delle variazioni del patrimonio netto e dei flussi di cassa di Camperio SIM S.p.A., propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 2 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE


Nicolino Cavaluzzo

Cesare Grifoni


Giorgio Caldarf

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Camperio SIM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Camperio SIM SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Camperio SIM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 2 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Mancini
(Revisore legale)